

TECHNO SKY: UN AMPIO CONSENSO DI DEMOCRAZIA SINDACALE.

GRAZIE a TUTTI quei lavoratori che nel riconoscersi nelle RAGIONI del **NO**, complessivamente pari al 50,71% della maggioranza assoluta,

HANNO CONFINATO il **SI**:

- alla soglia minoritaria del 49,29% degli aventi diritto di tutta l'Azienda (in assenza della proclamazione dei risultati del referendum le percentuali riportate sono state valute sul numero ufficiale di occupazione al 31 dicembre 2009 pari a 779 lavoratori).
- alla soglia minoritaria del 37,84 % per le Sedi di Roma [su 222 dipendenti in organico **NO**= 20,72% ASTENUTI/NULLE/BIANCHE= 41,44%].

Prescindendo dalla correttezza delle modalità del Referendum stesso,

E' CHIARA ed EVIDENTE

l'insoddisfazione maggioritaria espressa da tutti i lavoratori Techno Sky e, ciò, dovrebbe indurre IL DATORE DI LAVORO ad una seria riflessione sulle "relazioni sindacali", unitamente al rispetto di tutte le rappresentanze sindacali, ma, soprattutto, alla volontà espressa dalla **maggioranza assoluta** dei lavoratori che hanno detto :

- **NO AL DIKTAT AZIENDALE DI NON RICONOSCERE VOTAZIONI DISTINTE SUI REQUISITI REFERENDARI** che vincolavano dei benefici economici "EPA" (**non per tutti**), all'acquisizione di nuove attività " GLOBAL SERVICE" e manutentive non meglio definite e ad un peggioramento dei parametri normativi "PROFILI PROFESSIONALI";
- **NO AD UN CAMBIO DELLE MANSIONI CON UN ORDINAMENTO PROFESSIONALE PROMISCUO E DEMANSIONANTE** senza una seria e corretta consultazione preventiva sulle mansioni per profili professionali omogenei da parte degli stessi;
- **NO AD UN ACCORDO CHE DI FATTO E' STATO SOTTOSCRITTO SOTTO LA MINACCIA-RICATTO DI EVITARE IL RICORSO DA PARTE DELL'AZIENDA AI c.d. "AMMORTIZZATORI SOCIALI"**, questo è stato detto nell'assemblea del 31 gennaio u.s. dalle OO.SS Nazionali firmatarie e, cioè, che erano già pronte 150 lettere di esubero.

ENAC confermerà nella sua interezza l'impianto del Regolamento ATSEP, con profili di professionalità in totale difformità da quelli appena approvati. A che pro tanta fretta visto che dovranno essere rivisti a breve?

Ribadiamo, il mancato rispetto degli impegni assunti nella piattaforma del 8 aprile 2009 e l'impegno FIM per la tutela e lo sviluppo professionale di tutti i lavoratori TS.

Roma, 8 febbraio 2011

FIM NAZIONALE
RSU FIM TECHNO SKY